



Istituzione dei Comuni per il Governo dell'Area Vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

56124 PISA Via Nenni, 30
Tel. 050 929391 - Telefax 050 929379

OGGETTO: "Nuovo complesso scolastico Concetto Marchesi di Pisa"- Incarico Professionale.
Progettazione definitiva – Progettazione esecutiva eventuale.

CAPITOLATO TECNICO D'INCARICO.

Premessa:

Con Decreto del Presidente della Provincia di Pisa n. 130 del 16.12.2016 sono stati approvati:

- Lo Studio di Fattibilità
- Il Documento Preliminare alla Progettazione
- Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica

dell'opera denominata "Nuovo complesso scolastico Concetto Marchesi di Pisa" che presenta un Quadro Economico di € 27.840.687,00.

Visto l'atto di approvazione suddetto e la tempistica necessaria per la trattativa da effettuare con l'INAIL ai fini della realizzazione dell'opera, la Provincia di Pisa con il presente appalto intende acquisire, mediante affidamento di incarico a tecnici esterni all'Ente, considerata la notevole complessità dell'opera e le altissime e diverse specializzazioni tecniche da impegnare in tempi molto ristretti e non compatibili con la gestione ordinaria dell'Ufficio, le attività professionali necessarie per le fase progettuale successiva dell'intervento ed eventualmente anche per la progettazione esecutiva, se la tempistica contrattuale con l'INAIL e le risorse economiche della Provincia consentiranno lo sviluppo di entrambe le fasi progettuali.

Oggetto dell'incarico: "Nuovo complesso scolastico Concetto Marchesi di Pisa". Progettazione definitiva e prestazioni accessorie.

Da aggiudicarsi con procedura aperta, sopra soglia, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Eventuale affidamento della fase successiva:

Fase 2 - "Nuovo complesso scolastico Concetto Marchesi di Pisa". Progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed attività accessorie

L'importo totale della notula, per l'espletamento dell'intero incarico, calcolata ai sensi del DM del 17/06/2016, è fissato in € 1.280.880,10 oltre CNPAIA ed Iva di cui:

- € 748.180,20 oltre CNPAIA ed Iva per le prestazioni relative alla fase progettuale oggetto del presente procedimento di gara;
- € 532.699,90 oltre CNPAIA ed Iva per le prestazioni relative alla eventuale fase successiva.

Si precisa ancora una volta che l'affidamento all'aggiudicatario del presente servizio anche della progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed attività accessorie verrà formalizzato con successivo contratto, una volta acquisiti tutti i pareri necessari, solo se le tempistiche, le modalità della trattativa con l'INAIL e lo stato economico-finanziario della Provincia lo consentiranno.

Si precisa, inoltre, che la fase successiva dei lavori per la realizzazione dell'opera sarà gestita direttamente dall'INAIL, per cui, ragioni oggettivamente impeditive, visto che i servizi sono di competenza di soggetti appaltanti diversi, non consentono di espletare con un'unica gara anche la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Il calcolo delle notule professionali è stato eseguito in base alle prestazioni professionali richieste in ciascuna delle due fasi e sarà ribassato della percentuale indicata dall'Aggiudicatario nell'offerta di gara.

Art. 1 - Oggetto dell'incarico : "Nuovo complesso scolastico Concetto Marchesi di Pisa". Progettazione definitiva e prestazioni accessorie.

I contenuti della proposta progettuale devono ricalcare, ai sensi dell'art. 216 co. 4 del D.Lgs 50/2016 e fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, co. 3, le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) del d.P.R. 207/2010. Qualora, durante il periodo di validità della gara e/o del contratto, fosse approvata la norma di disciplina dei livelli progettuali, la Stazione Appaltante si riserva di apportare modifiche e/o integrazione ai seguenti indirizzi in conformità alle specifiche emanazioni, senza che l'affidatario possa richiedere alcun compenso o indennità in aggiunta a quanto pattuito.

Stante l'attuale quadro normativo, i contenuti minimi del progetto definitivo da produrre da parte dell'aggiudicatario devono rispettare quanto indicato agli artt. da 24 a 32 del d.P.R. 207/2010 e ss.mm.

In sintesi le prestazioni sono le seguenti:

- a) rilievo del lotto e del fabbricato esistente e rilievi di dettaglio delle zone oggetto di progettazione;
- b) elaborazione del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione III, Capo I, Titolo II, Parte II del D.P.R. 207/10, ad eccezione di quanto riportato all'art. 31;
- c) predisposizione del materiale necessario ai lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi della L.241/90 e partecipazione alla stessa, anche in più fasi successive;
- d) eventuali prestazioni aggiuntive proposte dall'aggiudicatario o rese necessarie per sopravvenute esigenze.

Fase 2 - "Nuovo complesso scolastico Concetto Marchesi di Pisa". Progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed attività accessorie

- a) elaborazione del progetto esecutivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione IV, Capo I, Titolo II, Parte II del D.P.R. 207/10;
- b) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza);
- c) richiesta dei pareri e autorizzazioni comunque denominati in "via ordinaria" (compresa la predisposizione della necessaria modulistica);
- d) predisposizione e consegna alla SA della documentazione necessaria alla redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi per l'ottenimento del relativo certificato.

L'offerta tecnica ed economica presentata dal soggetto incaricato in sede di gara integra le prescrizioni del presente capitolato relativamente alla definizione delle modalità e dei termini di espletamento dell'incarico e alla determinazione dell'importo degli onorari e compensi da corrispondere.

Art. 2- Disposizioni relative all'incarico di progettazione - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni.

a) la Progettazione Definitiva dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e al DPP, previa verifica della completezza della documentazione fornita e del dimensionamento degli spazi interni in relazione agli aspetti didattici, secondo la normativa in vigore e la moderna prassi educativa/formativa;

b) gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati all'interno del Titolo II, Capo I del D.P.R. 207/10. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute

all'interno del presente Capitolato;

c) la progettazione dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista per l'intervento oggetto dell'incarico, che risulta pari a complessivi euro 27.840.687,00, come dal seguente Quadro Economico di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

QUADRO ECONOMICO

Descrizione	Importo €
A LAVORI ED OO.SS.	19.987.500,00
Noleggio prefabbricati	1.902.868,75
SOMMANO	21.890.368,75
Progettazione def. + esec.	700.000,00
SOMMANO	22.590.368,75
B SOMME A DISPOSIZIONE	
Per Iva sui Lavori (10%)	1.998.750,00
imprevisti	1.998.750,00
Iva su imprevisi (10%)	199.875,00
Iva 22% su progettazione definitiva/esecutiva + inarcassa al 4%	154.000,00
Oneri per allacciamenti utenze	15.000,00
Spese Tecniche ulteriori	865.943,25
Oneri vari (AVLP, pubblicazioni, ecc)	18.000,00
SOMMANO B	5.250.318,25
SOMMANO A+B	27.840.687,00

Il progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto del suddetto limite economico, che rimane limite invariabile anche nella fase esecutiva fino alla gara d'appalto dei lavori.

d) nello svolgimento delle attività progettuali il soggetto incaricato dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal presente capitolato e come sarà successivamente richiesto dal RUP stesso, anche mediante ordini di servizio;

e) tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà alla SA che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti, secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Capitolato, con le seguenti modalità:

- **n. 1 copia** dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc”/“rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato aperto);

- **n. 3 copie** cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.

f) eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;

g) dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla Committenza, su comunicazione del RUP, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;

h) l'Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori ovvero, nel caso di indizione della Conferenza dei Servizi, dovrà prestare la massima e solerte assistenza alla Committenza per lo svolgimento della stessa e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari;

i) l'Incaricato dovrà recepire all'interno dei progetti definitivo ed eventuale esecutivo tutte le indicazioni e le prescrizioni rilasciate dagli Enti di Controllo preposti all'autorizzazione dell'opera nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Committenza prima dell'approvazione del progetto medesimo anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione del progetto, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

1.a) – Progettazione definitiva

I contenuti della proposta progettuale devono ricalcare, ai sensi dell'art. 216 co. 4 del D.Lgs 50/2016 e fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, co. 3, le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) del D.P.R. 207/2010. Qualora, durante il periodo di validità della gara e/o del contratto, fosse approvata la norma di disciplina dei livelli progettuali, la Stazione Appaltante si riserva di apportare modifiche e/o integrazione ai seguenti indirizzi in conformità alle specifiche emanazioni, senza che l'affidatario possa richiedere alcun compenso o indennità.

Stante l'attuale quadro normativo, i contenuti minimi del progetto definitivo da produrre da parte dell'aggiudicatario devono rispettare quanto indicato agli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. secondo le precisazioni di cui ai punti seguenti.

Per lo sviluppo della progettazione i professionisti si avvarranno della documentazione relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, costituito dagli elaborati di cui all'Elenco Allegato, integrata dai rilievi e dai risultati delle indagini di cui al successivo paragrafo.

Per le competenti valutazioni geotecniche del terreno sul quale sorge la costruzione saranno messi a disposizione dei Professionisti il programma, i risultati e lo studio geologico conseguito dalla campagna geognostica e dall'indagine geofisica già svolta per conto della Provincia di Pisa.

Nel dettaglio sono previste le seguenti prestazioni:

1. **Verifica generale** del progetto preliminare esistente, compreso rilievo strumentale del fabbricato esistente e delle aree d'intervento, se necessario.
2. **Acquisizione degli studi geologici e interpretazione geotecnica.**
3. **Progettazione definitiva** - Il progetto definitivo sarà conforme alle disposizioni contenute negli articoli da 24 a 32 del Regolamento Generale DPR n. 207/2010. In particolare dovrà soddisfare le esigenze, rispettare gli indirizzi e i vincoli stabiliti nel presente Capitolato e contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.

Rilievi e indagini

L'incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione definitiva.

a) Relazione generale art. 25 del D.P.R. 207/10

Tale elaborato dovrà contenere, oltre a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 207/10, un'attestazione del progettista relativamente alla rispondenza del progetto definitivo al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, indicando le eventuali motivazioni che abbiano indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

b) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche art. 26 del D.P.R. 207/10

Le relazioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/10 dovranno essere almeno le seguenti:

- *relazione geologica e geotecnica*: alla luce delle indagini eseguite a cura della Stazione Appaltante e sulla base delle indicazioni fornite dal geologo il progettista strutturale dovrà produrre il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalle opere e che a propria volta influenzerà il comportamento degli edifici stessi. Dovranno essere illustrati inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e alla risposta sismica locale. La relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;

- *relazione architettonica*: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità riscontrate nel progetto a base di gara e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;

- *relazione sulle strutture*: dovrà descrivere le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. La relazione dovrà definire l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Dovrà inoltre definire i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente;

- *relazione tecnica impianti*: dovrà descrivere i diversi impianti previsti dal progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (rapporto con le strutture e l'architettura, individuazione dei passaggi impiantistici, cavedi, protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);

- *relazione tecnica per la sicurezza dell'edificio*: dovrà descrivere le protezioni attive e passive volte a garantire la sicurezza degli studenti e di tutto il personale: salubrità dei luoghi, sicurezza dei materiali impiegati, sicurezza all'intrusione, ecc...;

- *relazione ex D.Lgs. 192/05 e s.m.i.*: relazione tecnica e di calcolo da eseguirsi, da parte di tecnico competente, in conformità alla norma citata. In tale elaborato il progettista dovrà indicare la classe energetica complessiva dell'edificio, tenendo conto dell'indicazione della Committenza volta al raggiungimento della classe più elevata rispettando contestualmente un adeguato rapporto costi/benefici (costi di costruzione e di gestione). Tale valutazione dovrà essere adeguatamente rappresentata in forma analitica dal progettista in apposito capitolo della relazione;

- *relazione per la valutazione dei requisiti acustici*: dovrà comprendere la valutazione dei requisiti (ai sensi di tutte le norme nazionali e regionali vigenti e tecniche di buone prassi) comprendendo anche monitoraggio fonometrico per definire il clima acustico della zona, l'analisi delle sorgenti sonore e uno studio di fattibilità di bonifica e di tutte le soluzioni (ed i metodi) utilizzabili per ottimizzare il progetto a garantire che l'impatto sonoro sulla zona sarà inferiore ai limiti di legge (anche in base alla classificazione acustica del territorio comunale come previsto dall'art. 6 della Legge n. 447/95 e dall'art. 10 della LR n. 89/98 e successive integrazioni e modifiche). Dovrà essere inoltre valutato l'inquinamento acustico indoor. Il progetto dovrà rispettare i limiti imposti dal D.M. 24/12/2015 e s.m.i. (vedasi L. 221/2015 in vigore il 2 febbraio 2016).

Il progettista deve presentare una relazione tecnica, con allegato un elaborato grafico, nella quale siano evidenziati lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam.

I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere a quelli della classe II ai sensi delle norme UNI 11367:2010, UNI 11444, UNI TR 11175 e UNI 11532:2014. Inoltre devono essere rispettate le "Linee guida requisiti acustici" predisposte dalla R.T. nel 2006 [oltre a quanto sancito dalla Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 857 del 21.10.2013]. Nel progetto dovranno esser presenti, oltre a tutte le dichiarazioni

di conformità acustica delle misure da realizzarsi, anche i punti qualificanti delle miglorie di cui si prevede la realizzazione.

Il progettista deve specificare le informazioni riguardanti i prodotti da porre in opera secondo quanto indicato al relativo punto del D.M. 24 dicembre 2015. In particolare dovranno esser valutati anche gli adempimenti previsti dall'art. 206-sexies del Decreto Legislativo 3-4-2006 n° 152 (così modificato dalla legge 28-12-2015 n. 221 circa l'impiego di materiali e soluzioni progettuali idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici dalla norma UNI 11367:2010 [Classificazione acustica] e dalla norma UNI 11532:2014 [Caratteristiche acustiche interne di ambienti confinati] a proposito dell'incremento dell'efficienza energetica delle scuole soprattutto in fase di costruzione.

- *relazione relativa alla prevenzione incendi*: relazione tecnica, redatta da professionisti abilitati alla certificazione antincendio ai sensi della L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11, riportante la disamina dell'impostazione antincendio dell'edificio con verifica della rispondenza alla normativa delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: determinazione degli affollamenti, numero, larghezza e lunghezza delle vie d'esodo, numero e larghezza delle uscite, dotazione di vani scale protetti o a prova di fumo, resistenza al fuoco delle strutture e dei compartimenti, presenza di protezioni attive e passive al fuoco, reazione al fuoco dei materiali, analisi del carico di incendio, presenza di impianti di rivelazione incendi e di spegnimento, gestione delle emergenze, piano di evacuazione...;

c) Adeguamento dei rilievi planoaltimetrici forniti dalla SA mediante rilievi di dettaglio relativi alla progettazione definitiva.

Sarà cura del progettista, oltre al rilievo fornito dalla SA, effettuare gli ulteriori rilievi necessari alla progettazione definitiva restituendo gli stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

Le opere previste dovranno essere rappresentate mediante la produzione di viste prospettiche e fotoinserti che descrivano esaurientemente il progetto stesso.

d) Elaborati grafici art. 28 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del livello definitivo dovranno essere redatti con una definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche:

- stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
- planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti, delle opere esterne esistenti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti. Tutte le quote altimetriche relative dovranno essere riferite ad un caposaldo fisso coincidente con quello del rilievo dello stato di fatto; la planimetria deve essere integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici relativi alle zone interessate dal progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui al punto precedente ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui al punto successivo;
- sezioni, trasversali e longitudinali, nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio.
- i prospetti nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze, ai distacchi degli edifici circostanti e alle quote del terreno;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni e le strutture verticali e orizzontali;
- schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con

l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;

- elaborati grafici contenenti le necessarie indicazioni analitiche delle opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo della ricostruzione dell'opera ai sensi della normativa sismica esistente, nonché le finiture connesse. Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

f) Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti art. 29 del D.P.R. 207/10

I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

L'azione sismica nel sito di riferimento dovrà in particolare tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale, ove disponibili. Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni, andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e delle possibili interazioni con unità strutturali adiacenti. Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno e della relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche. I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

g) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici art. 30 del D.P.R. 207/10

Ogni elemento e ogni lavorazione presenti sugli elaborati grafici, dovranno essere adeguatamente codificati, richiamati e descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

h) Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

Censimento, con rilievo, dei sottoservizi presenti presso l'area e presso la pubblica strada volto a eliminare/ridurre disservizi alle strutture preesistenti o pericolo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera.

l) Elenco dei prezzi unitari, ed eventuali analisi art. 32 del D.P.R. 207/10

L'elenco prezzi unitari, ai sensi della L.R. 38/2007 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione n.45/R del 07/08/2008, dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" del 2016, pubblicato con Delibera regionale n. 291 del 11/04/2016.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezziari.

m) Computo metrico estimativo art. 32 del D.P.R. 207/10

Il computo dovrà:

- dettagliare l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- determinare l'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- descrivere puntualmente gli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- indicare le norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- indicare, per ciascun materiale soggetto, l'obbligo di marcatura CE e le norme armonizzate di riferimento.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi ed eventuali altri codici che possano

riconduirlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci, ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 43, c. 7, del D.P.R. 207/10.

Il computo metrico dovrà essere redatto con l'obiettivo di agevolare la successiva contabilizzazione delle opere aggregando, ove possibile, le singole lavorazioni elementari e prevedendo agevoli metodologie di misurazione.

Ciascuna descrizione contrattuale degli articoli contenuti all'interno dell'elenco prezzi dovrà riportare, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 89/106/CEE, l'indicazione dell'eventuale obbligatorietà della marcatura CE, la relativa norma armonizzata di riferimento e la modalità di attestazione in sede di esecuzione dei lavori (documentale o con marca sul prodotto). Tale indicazione dovrà essere presente all'interno della descrizione estesa dell'articolo.

La descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con gli oneri della sicurezza derivanti dal coordinamento forniti dal Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

n) Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

o) Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate. In sede di progettazione definitiva dovrà essere redatta una dichiarazione del progettista da cui risulti la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. del 14/01/2008.

1.b) - Progettazione Esecutiva (eventuale).

Analogamente alla progettazione definitiva, i contenuti della proposta progettuale devono ricalcare, ai sensi dell'art. 216 co. 4 del D.Lgs 50/2016 e fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, co. 3, le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) del d.P.R. 207/2010. Qualora, durante il periodo di validità della gara e/o del contratto, fosse approvata la norma di disciplina dei livelli progettuali, la Stazione Appaltante si riserva di apportare modifiche e/o integrazione ai seguenti indirizzi in conformità alle specifiche emanazioni, senza che l'affidatario possa richiedere alcun compenso o indennità.

Stante l'attuale quadro normativo il Progetto Esecutivo, in coerenza con il Progetto Definitivo, dovrà essere conforme alle disposizioni contenute negli articoli da 33 a 43 del Regolamento Generale DPR n. 207/2010 secondo le seguenti precisazioni. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, l'intervento da realizzare. Il progetto deve essere redatto nel pieno rispetto del Progetto Definitivo nonché delle prescrizioni dettate dagli Enti ed Aziende preposte, sia in fase di Conferenza di Servizi che in fase di istruttoria, quali: Comune di Pisa, Commissione Comunale del Paesaggio, Soprintendenza, Genio Civile, Vigili del Fuoco, ASL di Pisa Dipartimento Prevenzione e Protezione, gestori dei servizi, ecc.

In particolare dovrà soddisfare le esigenze, rispettare gli indirizzi e i vincoli stabiliti nel presente Capitolato e contenere tutti gli elementi necessari per consentire di svolgere compiutamente tutti i processi inerenti la

gara di appalto per la realizzazione dell'opera.

Pertanto il progetto, così come da art.33 del Regolamento, deve essere sicuramente composto dai seguenti documenti:

Rilievi e indagini

L'incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione esecutiva

a) Relazione generale art. 34 del D.P.R. 207/10

Intesa come approfondimento della relazione generale redatta in sede di progettazione definitiva deve descrivere in dettaglio l'opera da realizzare, anche facendo riferimento agli elaborati grafici, ed i criteri utilizzati per le scelte di progettazione al fine di realizzare le prescrizioni del progetto definitivo.

Tale relazione dovrà ampiamente esporre le funzionalità e specificità del fabbricato in relazione alle destinazioni e funzioni ivi previste ed alla correlazione fra le stesse ed il territorio.

In questo caso, in quanto il progetto riguarda interventi complessi, deve inoltre contenere:

- una rappresentazione grafica di tutti gli interventi da realizzare strutturati secondo una gerarchia, dal più generale al più particolare;
- un diagramma rappresentante l'evoluzione delle lavorazioni secondo il loro ordine logico e temporale.

b) Relazioni specialistiche art. 35 del D.P.R. 207/10

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo. Le relazioni specialistiche (geologica, geotecnica, sismica, idrologica, idraulica, acustica, antincendio) devono illustrare le soluzioni adottate e definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e alla manutenzione dell'opera comprendendo, altresì gli impianti tecnologici. Debbono contenere, inoltre, tutte le problematiche prese in considerazione nella progettazione e le soluzioni adottate.

c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale art. 36 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari. Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0. Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere costituiti: - dagli elaborati che sviluppano tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo; - dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva; - dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi; - dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;

- dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definitivo o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;

- dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del D.P.R. 207/10;

- dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio degli eventuali componenti prefabbricati;

- dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali. Ogni tavola dovrà riportare un piccolo quadro d'insieme dei lotti con identificazione di quello rappresentato.

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto

d) Calcoli esecutivi di strutture ed impianti art. 37 del D.P.R. 207/10

Si rimanda ai contenuti già riportati all'interno della relazione di calcolo del progetto definitivo. Tali contenuti

dovranno essere ulteriormente approfonditi e affinati sulla base delle scelte di dettaglio di cui al progetto esecutivo.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

I calcoli esecutivi di strutture ed impianti devono permettere il dimensionamento degli stessi, e vanno eseguiti con riferimento alla situazione di esercizio. Inoltre, devono essere chiaramente indicati i criteri e i calcoli utilizzati per permettere un'immediata conferma.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali. Ogni tavola dovrà riportare un piccolo quadro d'insieme dei lotti con identificazione di quello rappresentato. Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

Il progetto esecutivo delle strutture, realizzato in conseguenza ai calcoli ed unitamente alla progettazione delle infrastrutture, è composto da:

- elaborati grafici di insieme, contenenti fra l'altro:
 - o i tracciati dei ferri di armatura delle strutture in calcestruzzo armato;
 - o gli elementi che permettono la realizzazione delle strutture murarie;
- la relazione di calcolo contenente:
 - o indicazione delle norme di riferimento;
 - o specifiche della qualità dei materiali da utilizzare ed eventuali indicazioni sulle modalità di esecuzione;
 - o analisi dei carichi con cui le strutture sono state dimensionate;
 - o verifiche statiche.

Il progetto esecutivo degli impianti, redatto anch'esso in base ai calcoli che devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, è composto da:

- elaborati grafici di insieme, di ciascun piano in scala 1:100 o 1:50, oltre a particolari costruttivi in scala adeguata min. 1:20;
- particolareggiata descrizione delle varie parti dell'impianto con relazione ai calcoli effettuati;
- computi metrici;
- specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali;
- relazioni antincendio;
- ogni altro elaborato per la perfetta individuazione e realizzazione dell'opera

e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti art. 38 del D.P.R. 207/10

Il piano di manutenzione, che ha come fine predisporre il mantenimento nel tempo delle caratteristiche di funzionalità dell'opera, dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto

Esso deve essere composto dal manuale d'uso, dal manuale di manutenzione e dal programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti dell'opera, con particolare riferimento alle parti che possono generare rischi per un uso scorretto. Il manuale d'uso contiene informazioni sulla collocazione delle parti interessate nell'intervento, la loro rappresentazione grafica, descrizione e modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti dell'intervento. Esso contiene la collocazione delle parti interessate nell'intervento, la loro rappresentazione grafica, la descrizione delle risorse necessarie alla manutenzione, il livello minimo accettabile delle prestazioni, le anomalie riscontrabili, le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente e quelle che non lo sono.

Il programma di manutenzione fissa delle manutenzioni e dei controlli da eseguire in seguito a scadenze preventivamente fissate. Esso si compone di tre sottoprogrammi:

- il sottoprogramma delle prestazioni, che analizza le prestazioni dell'opera in relazione al suo ciclo di vita utile;

- il sottoprogramma dei controlli, che prestabilisce dei controlli da effettuare al fine di controllare il livello delle prestazioni offerte dall'opera;
- il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che definisce anche temporalmente gli interventi di manutenzione da effettuare per mantenere l'opera in buono stato.

f) Piano di sicurezza e coordinamento art. 39 del D.P.R. 207/10

Il piano di sicurezza e di coordinamento è l'elaborato allegato al progetto esecutivo il cui fine è la riduzione al minimo possibile dei rischi intrinseci alle lavorazioni. Deve essere realizzato previa valutazione dei rischi, e contenere le prescrizioni operative da attuare con i relativi costi. Deve essere conforme ai disposti di cui al T.U. 81/2008 e ss.mm.ii. art. 100 ed Allegato XV

g) Cronoprogramma art. 40 del D.P.R. 207/10

Il cronoprogramma deve essere redatto per stabilire in via convenzionale l'importo dei lavori da eseguire periodicamente. È necessario ricordare che nel calcolo del tempo contrattuale bisogna tenere conto dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. Il cronoprogramma è utile anche al fine di considerare lo sviluppo esecutivo dell'opera nel caso si presentino ritardi o sospensioni per fatti imputabili all'impresa. Dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo (categorie generali e specializzate) tenendo conto in particolare che il soggetto esecutore dei lavori non risulta determinabile a priori (il programma dovrà essere redatto ipotizzando il maggior frazionamento ipotizzabile in un lavoro pubblico – es. ATI verticale con subappaltatori e subfornitori).

h) Elenco dei prezzi unitari art. 41 del D.P.R. 207/10

Dovrà essere mantenuta l'impostazione dell'elenco prezzi unitari redatto in sede di progettazione definitiva. Dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" del 2016, pubblicato con Delibera regionale n. 291 del 11/04/2016.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezziari

i) Computo metrico estimativo ed il quadro economico art. 42 del D.P.R. 207/10

Dovrà essere mantenuta l'impostazione del computo metrico redatto in sede di progettazione definitiva. Il computo metrico estimativo rappresenta un'integrazione ed un aggiornamento della stima sommaria dell'intervento di cui al progetto definitivo.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee.

Al fine di procedere alla verifica della congruità delle offerte in sede di affidamento delle opere, il progettista dovrà determinare analiticamente inoltre:

- l'ammontare delle spese generali a carico dell'Appaltatore;
- l'ammontare delle spese inerenti la gestione della sicurezza (con esclusione degli oneri derivanti dal coordinamento che dovranno essere determinati in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dal Coordinatore della Sicurezza per la fase di progettazione);
- l'ammontare della manodopera.

Tali importi dovranno essere determinati con riferimento al singolo articolo e all'importo complessivo dei lavori.

Nel quadro economico devono essere compresi:

- i risultati del computo metrico estimativo;
- accantonamento in misura non superiore al 5% per eventuali imprevisti e lavori in economia;

- tutti gli ulteriori costi relativi alle voci di cui all'art. 16 DPR 207/2010

I) Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto art. 43 del D.P.R. 207/10

Gli elementi e le lavorazioni identificati univocamente sugli elaborati grafici mediante idonea codifica dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Lo schema di contratto ha il compito di regolare le relazioni tra stazione appaltante ed impresa esecutrice, con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni e riprese dei lavori;
- oneri dell'appaltatore;
- contabilizzazione dei lavori a misura, a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi dovuti;
- controlli;
- modalità e termini di collaudo;
- modalità di risoluzione delle controversie.

Il capitolato speciale d'appalto riguarda le prescrizioni tecniche da applicare.

Deve constatare di due parti: la prima parte, di descrizione delle lavorazioni, fornisce descrizioni atte a dare una compiuta definizione tecnica ed economica della lavorazione in appalto, qualora non siano deducibili dagli elaborati grafici; la seconda parte riguarda le prescrizioni di natura tecnica da adottare durante l'esecuzione dell'opera.

Ai sensi del DPR 207/2010, art. 43 c. 4, le lavorazioni dell'appalto in oggetto riguardano interventi complessi per cui vi è l'obbligo per l'aggiudicatario dell'appalto di produrre un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione) da sottoporre al direttore dei lavori. A tal fine nel capitolato le lavorazioni devono essere suddivise in critiche, importanti e comuni.

Per gli interventi in cui il pagamento è previsto a corpo viene definita, per le strutture definite omogenee, la quota percentuale di queste relative all'ammontare complessivo delle lavorazioni. Sulla base di tali definizioni sono corrisposti i pagamenti in corso d'opera. Per gli interventi in cui il pagamento è previsto a misura dovrà essere definito l'importo di ciascun gruppo delle lavorazioni.

Nel capitolato speciale d'appalto vi è l'obbligo, per l'impresa esecutrice dei lavori, di redigere un programma esecutivo in cui sono contenute le previsioni circa il periodo di esecuzione delle varie lavorazioni, indipendentemente dal crono-programma fornito.

Al capitolato speciale d'appalto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

elenco contrattuale delle descrizioni dei singoli articoli desunti dall'elenco prezzi unitari;

- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- scadenze contrattuali intermedie da concordare con il RUP;
- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere;
- disposizioni contrattuali vincolanti relative all'istituzione al controllo delle presenze in cantiere;
- disposizioni in merito all'obbligatorietà, a carico dell'Appaltatore, di predisporre una perizia giurata sullo stato degli edifici circostanti l'area di lavoro e della viabilità esterna prima dell'avvio dei lavori

Art. 3 – Modalità di svolgimento dell'incarico e obblighi delle parti

Le prestazioni richieste nel presente capitolato, in rispetto del principio generale della personalità della prestazione professionale, sono infungibili e rigorosamente personali.

Al Soggetto Incaricato, pertanto, è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, potendosi valere solo eccezionalmente e sotto la propria direzione e responsabilità, ai sensi dell'art. 2232 del Codice Civile, di ausiliari, qualora la collaborazione di questi non sia incompatibile con l'oggetto della prestazione e ne sia informato il Committente.

Non è parimenti ammesso il subappalto delle prestazioni oggetto del presente contratto, se non nei casi e alle condizioni di cui agli artt. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., ferma restando, anche in questo caso, la responsabilità dell'RTP e l'obbligo di acquisire preliminarmente l'autorizzazione dell'Amministrazione.

Il Soggetto Incaricato, nell'espletamento dell'incarico è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli

articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente capitolato e dagli atti dallo stesso richiamati, della legislazione vigente in materia di incarichi nonché della deontologia professionale.

E' altresì obbligato all'osservanza di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico ed in particolare dei regolamenti, direttive, leggi, decreti e circolari in materia di opere pubbliche, di edilizia, impiantistica, sicurezza statica, accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi e delle norme tecniche prescritte da leggi, decreti e circolari specificatamente in materia di lavori oggetto del presente incarico vigenti al momento della consegna del progetto.

Resta a carico dello stesso Soggetto ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione.

Il Soggetto Incaricato deve eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

L'incarico sarà svolto sotto la direzione del Responsabile del Procedimento che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che il Soggetto Incaricato, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna a rispettare.

Il Soggetto Incaricato si obbliga ad introdurre nel progetto, fino alla definitiva approvazione dello stesso, tutte le integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione affidante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi, sempre che dette modifiche o integrazioni non siano in contrasto con le istruzioni originariamente impartite o comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale.

In particolare il Soggetto Incaricato deve introdurre senza indugio negli atti progettuali tutte le modifiche e i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso, comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.

Il Soggetto Incaricato è inoltre obbligato, senza ulteriori compensi:

- a far presente alla stessa Amministrazione, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
- a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione;
- a partecipare a riunioni collegiali, indette dall'Amministrazione affidante, anche in orari serali, per l'illustrazione del progetto, a semplice richiesta dell'Amministrazione;
- ad intraprendere, di propria iniziativa, ogni attività necessaria affinché il progetto possa conseguire tutti i pareri favorevoli, i nulla osta, e le prescritte autorizzazioni e concessioni.

È pertanto suo obbligo, a titolo esemplificativo:

- identificare gli uffici competenti al rilascio degli atti suindicati;
- informarsi presso i medesimi uffici onde conoscere tempestivamente quanto è necessario perché le domande di pareri, nulla osta autorizzazioni ecc. possano trovare rapida evasione;
- presentare tutti i documenti richiesti;
- formulare tutte le eventuali dichiarazioni da rendere ai sensi di legge.

L'Amministrazione si impegna a fornire al Soggetto Incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile alla formazione del progetto. Il Soggetto stesso provvederà a proprie spese all'estrazione delle copie a lui necessarie.

L'Amministrazione si impegna inoltre a garantire i rapporti con i propri uffici attraverso il Responsabile del Procedimento.

Il Soggetto Incaricato ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione dell'Amministrazione, per tutta la durata dell'appalto, il "gruppo di lavoro", costituito minimo da **8 figure professionali**, così composto:

1. Un architetto o un ingegnere, in qualità di responsabile della gestione integrale e coordinata;

2. Un architetto, in qualità di progettista architettonico;
3. Un ingegnere, in qualità di progettista strutturale e geotecnica;
4. Un ingegnere, in qualità di progettista degli impianti termoidraulici ed antincendio;
5. Un ingegnere, in qualità di progettista degli impianti elettrici e speciali;
6. Un ingegnere o architetto, in qualità di progettista specializzato in opere di mitigazione ambientale e inserimento paesaggistico;
7. Un professionista, in qualità di progettista esperto in acustica;
8. Un professionista, abilitato ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 98 e Allegato XIV;
9. Un professionista, con ruolo di contabilizzatore;
10. Un professionista esperto in rilievi topografici;
11. Un professionista disegnatore ed esperto in rendering.

Uno stesso professionista può assumere su di sé più di una delle competenze sopra indicate.

In linea di principio si ritiene che la composizione minima del gruppo di lavoro in grado di rispettare le tempistiche poste a base di gara e l'adeguata qualità del progetto debba individuarsi nel numero di **8 persone**.

In ogni caso l'operatore economico partecipante dovrà specificare le competenze assunte da ciascun soggetto nell'ambito dell'attività progettuale secondo il formato tabellare indicato al paragrafo 16.2.2 del Disciplinare di Gara.

Qualsiasi modifica del predetto "gruppo di lavoro" dovrà avvenire nel rispetto della normativa sui lavori pubblici ed essere previamente concordata e approvata dall'Amministrazione.

Al fine di:

- a. consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- b. identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- c. identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- d. verificare, in conformità a quanto stabilito nel PP e nella relazione redatta dal RUP, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interni all'Amministrazione committente;
- e. agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al professionista;

L'Incaricato è tenuto ad effettuare incontri con il RUP ogniqualvolta richiesto dallo stesso al fine di far fronte a chiarimenti e/o problematiche progettuali, tecniche o amministrative.

Al fine di consentire una puntuale definizione delle esigenze progettuali conseguendo gli obiettivi generali dell'intervento, agli incontri sopra descritti potranno partecipare, secondo le indicazioni che saranno dettate dal RUP, anche altri soggetti interni all'Amministrazione committente interessati alla gestione ed alla realizzazione dell'opera.

L'Incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dall'Amministrazione committente per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti di Controllo.

L'Incaricato è obbligato a far presente tempestivamente alla Committenza, tramite il RUP, evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Art. 4 - Verifica e validazione degli elaborati progettuali

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e prima di sviluppare la progettazione esecutiva, l'Amministrazione procederà ad incaricare, ai sensi dell'art.26 D.Lgs 50/2016, in relazione all'importo dei lavori, i soggetti deputati alla verifica in relazione a:

- a) la completezza della progettazione;

- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere.

Allo scopo di accertare l'unità progettuale, qualora gli organismi deputati alla verifica riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, potranno stabilire un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica ma non potrà mai superare 1/4 del tempo contrattuale previsto ai sensi dell'art. 7 in rapporto al livello progettuale. Scaduto il termine assegnato, troverà in ogni caso applicazione la penale di cui all'art. 8 oltre alle altre conseguenze previste dal presente capitolato.

Art. 5 - Assistenza tecnica dell'Amministrazione Provinciale

L'Amministrazione Provinciale si impegna a fornire ai Professionisti tutto quanto in proprio possesso ed utile alla formazione del progetto.

L'Amministrazione Provinciale si impegna infine a garantire, attraverso il proprio Responsabile del Procedimento, i rapporti con i propri uffici e con gli altri interlocutori, nello specifico costituiti da:

- Vigili del Fuoco
- Soprintendenza
- Comune di Pisa
- Azienda USL
- Scuole
- Associazioni varie

Eventuale documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, non disponibile presso l'Amministrazione, sarà reperita e acquisita dall'incaricato senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la Provincia.

Art. 6 – Adempimenti e oneri a carico del professionista

In aggiunta alle prestazioni ed oneri di cui ai precedenti articoli, risultano compresi anche quelli per la redazione, nel numero di copie richiesto, degli elaborati tecnici occorrenti all'acquisizione delle autorizzazioni e dei nullaosta presso gli uffici ed enti competenti (Comune di Pisa, Comando Provinciale VV.F., Azienda USL) in fase progettuale. A tal riguardo l'Incaricato ne curerà i rapporti per tutto l'iter procedimentale, al fine di abbreviare i tempi per il conseguimento dei pareri e/o autorizzazioni, prenderà parte agli incontri e sopralluoghi necessari, fornirà sollecitamente le integrazioni documentali richieste.

Sono inoltre a carico del professionista tutte le dichiarazioni da rendere ai sensi di legge ed in particolare ai sensi dell'art.2, comma 60 punto 16, della L 23/12/1996 n° 662.

E' onere del soggetto partecipante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, tra cui dimostrare all'atto dell'affidamento dell'incarico la regolarità contributiva, presentando apposita attestazione rilasciata dai preposti organismi previdenziali e assistenziali. È fatto divieto all'affidatario del servizio di progettazione di partecipare agli appalti dei lavori pubblici oggetto del presente incarico, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, così pure i soggetti controllanti, controllati o collegati ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

L'incaricato prenderà parte alla Conferenza dei Servizi indetta dall'Amministrazione sul progetto definitivo al fine del conseguimento di tutti i pareri od autorizzazioni che si rendessero necessarie per l'elaborazione del progetto esecutivo.

Si precisa, comunque, che rientra nei compiti del Professionista incaricato la gestione dei rapporti con gli Enti sopraelencati e l'Amministrazione, tramite il Responsabile del Procedimento, è tenuta soltanto ad apporre le firme necessarie e pagare eventuali contributi, tasse ecc.

In caso di variante ai termini dell'incarico – sotto il profilo dell'oggetto e/o delle spese e tributi ed ogni altro profilo – comportanti la necessità e/o l'opportunità dell'aumento della prestazione e corrispondentemente del compenso e delle spese oppure l'aumento della progettazione e/o dell'importo dei lavori, il progettista è tenuto a sospendere l'esecuzione dell'incarico dandone immediata comunicazione tramite raccomandata A.R. al responsabile del procedimento, con l'obbligo di riprendere l'attività dietro richiesta da parte dello stesso.

In caso di varianti alla procedura che non comportino variazioni del compenso e delle spese ma che riguardino modalità di esecuzione dell'incarico, o in caso di modifiche dei tempi di consegna conseguenti a dette variazioni o ad impedimenti oggettivi, convenuti tra le parti, si potrà procedere alle opportune variazioni mediante corrispondenza tra le parti senza ricorrere ad ulteriori convenzioni oltre quella contrattuale.

Art. 7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

Per la redazione vengono prescritti i seguenti termini, così come indicato anche al punto 26 del Disciplinare di Gara

- 1) La progettazione definitiva dovrà essere completata entro il termine di **120 giorni**, naturali e consecutivi. Tale termine decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione tra il Rup e l'affidatario. Il suddetto termine, articolato in due successive consegne, è quello massimo ammesso. Sono previste scadenze intermedie così disciplinate:
 - La prima consegna del progetto definitivo, completo di tutti gli elaborati previsti dagli artt. 24-32 del d.p.r. n. 207/2010 (salvo modifiche normative emanate ai sensi dell'art. 23 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016), finalizzata alla Conferenza dei Servizi, deve essere effettuata dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi dal verbale di avvio della progettazione. Ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016 prima della Conferenza dei Servizi verrà effettuata una verifica intermedia;
 - eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo: entro un termine non superiore a 30 giorni, che sarà fissato dal RUP in relazione all'entità e complessità delle prescrizioni.
Il progetto definitivo così adeguato sarà poi sottoposto alla verifica finale di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016.
La seconda consegna avverrà nel termine di 30 giorni successivi alle prescrizioni derivanti dalla verifica condotta da Organismo indipendente ai sensi del su citato art. 26 su richiesta del RUP (comunicata a mezzo PEC).
- 2) La progettazione esecutiva, se sussisteranno le condizioni per il successivo affidamento, dovrà essere completata entro il termine di **60 giorni**, naturali e consecutivi. Tale termine decorrerà dalla comunicazione ufficiale che sarà trasmessa dal RUP. La suddetta avviene in due consegne successive:
 - la prima consegna del progetto esecutivo sarà sottoposta alla verifica finale di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016;
 - la seconda consegna avverrà nel termine di 30 giorni successivi alle prescrizioni derivanti dalla verifica condotta da Organismo indipendente ai sensi del su citato art. 26 su richiesta del RUP (comunicata a mezzo PEC) e validata dallo stesso Rup per essere consegnata all'INAIL ai fini della gara di lavori.

Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato, adeguatamente dimostrabili con comunicazione recettizia (es. PEC, raccomandata a mano o A.R., fax...).

I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della Committenza, ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto (a mezzo PEC, fax o raccomandata a mano o A.R.) da una delle parti se non contestata dall'altra parte.

Relativamente ai termini sopra riportati, si specifica quanto segue:

- ai sensi dell'art. 23, c. 12, del D.Lgs. 50/16 la progettazione esecutiva e il relativo incarico ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed attività accessorie sono subordinati all'atto di

approvazione della progettazione definitiva oltre, così come indicato al punto 3 del Disciplinare di Gara, solo se la tempistica, le modalità della trattativa con INAIL e lo stato economico-finanziario della Provincia lo consentiranno;

- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti;
- i termini indicati per le progettazioni comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi;
- i termini indicati per tutte le fasi della progettazione comprendono i termini connessi alla verifica in itinere del progetto con gli organi dell'Amministrazione Committente.

Le sospensioni di cui sopra non operano qualora:

- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al soggetto incaricato o dipenda da un comportamento negligente dello stesso soggetto;
- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

Qualora la presentazione degli elaborati di progetto relativi alla prima consegna avvenga in ritardo rispetto ai termini indicati nel contratto, è applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale, da trattenersi sullo stesso oppure escutendo la cauzione definitiva.

Qualora l'importo complessivo delle penali applicate sulla prima consegna superi il 10% del corrispettivo contrattuale, il Committente potrà risolvere il contratto.

Qualora la presentazione degli elaborati di progetto relativi all'eventuale seconda consegna nei termini assegnati dal RUP avvenga in ritardo, è applicata, per ogni giorno, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale, da trattenersi sullo stesso oppure escutendo la cauzione definitiva.

Nel caso in cui il ritardo ecceda complessivamente il 10% dell'importo contrattuale il Committente resta libero da ogni impegno verso l'appaltatore inadempiente e questi non può pretendere compensi o indennizzi di sorta.

Art. 9 - Compenso professionale

Ai fini della determinazione dei compensi si fa riferimento al progetto di notula allegato, suddiviso per le prestazioni professionali di cui alle fasi indicate in premessa, sottoposto al ribasso percentuale, offerto in fase di gara.

Il corrispettivo di aggiudicazione sarà commisurato alle prestazioni professionali effettivamente rese e, per le stesse, è da intendersi convenuto "a corpo" in misura fissa ed invariabile, pertanto non è soggetto a variazioni in aumento, con la sola esclusione che vengano richieste ulteriori prestazioni non previste nel presente Capitolato. Per la quantificazione dei corrispettivi per tali prestazioni aggiuntive saranno seguiti gli stessi criteri del progetto di notula iniziale con applicazione del medesimo ribasso offerto.

Il progettista è tenuto ad introdurre nel progetto, anche se questo sia stato già presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, fino alla definitiva approvazione degli elaborati stessi, per una maggiore rispondenza del progetto alle finalità e specifiche dell'incarico, per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti o entrate in vigore durante l'iter progettuale, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Le pratiche autorizzative di cui al presente disciplinare devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.

L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.

Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del 13,13 % (tredici virgola tredici per cento), con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto disciplinare. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.

All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento tra attività di progettazione.

Art. 10 - Modalità di liquidazione del compenso professionale

La liquidazione degli onorari, relativi alle prestazioni professionali della progettazione definitiva, avverrà nel seguente modo:

- 1) Il primo pagamento pari al 50% dell'importo contrattuale, subordinato all'accettazione da parte del RUP, alla presentazione degli elaborati;
- 2) Il secondo pagamento pari al 10% dell'importo contrattuale alla conclusione ed approvazione dei lavori della Conferenza di Servizi con esito positivo.
- 3) Il terzo pagamento pari al 30% all'esito positivo della Verifica finale;
- 4) La restante parte all'emissione del Certificato di Conformità ai sensi dell'art. 102 co. 2 del D. Lgs. 50/2016.

La liquidazione degli onorari, relativi alle prestazioni professionali di cui alla progettazione esecutiva, avverrà nel seguente modo:

- 1) Il primo pagamento pari al 50% dell'importo contrattuale, subordinato all'accettazione da parte del RUP, alla presentazione degli elaborati;
- 3) Il secondo pagamento pari al 30% all'esito positivo della Verifica finale;
- 4) La restante parte all'emissione del Certificato di Conformità ai sensi dell'art. 102 co. 2 del D. Lgs. 50/2016.

Le liquidazioni vengono effettuate entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura da parte del Responsabile del Procedimento, previa verifica delle condizioni contrattuali da parte dello stesso.

Art. 11 - Facoltà di revoca e clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione Provinciale, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237, comma 1, del C.C., ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'Incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, la Provincia si riserva, anche senza previa diffida, la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto nel caso si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- 1) Reiterato ritardo nella consegna degli elaborati progettuali rispetto ai termini previsti al precedente art. 7, con conseguente danno al rispetto della programmazione dell'Ente;
- 2) Mancata rispondenza degli elaborati progettuali alle finalità e specifiche dell'incarico.

In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della Committenza in conseguenza dell'inadempimento.

Il contratto può altresì essere risolto in danno all'Incaricato in uno dei seguenti casi:

- a. revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- b. perdita o sospensione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- c. applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- d. violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- e. accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
- f. accertamento della violazione del regime di incompatibilità cui all'art. 13 del presente disciplinare;
- g. accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

Qualora non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque Ente o Amministrazione su uno qualsiasi degli elaborati progettuali inerenti alle diverse fasi di progettazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del competente organo consultivo dell'Amministrazione committente, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, la Committenza potrà risolvere il contratto e, salvo il risarcimento dei danni subiti da parte della Committenza stessa, l'Incaricato avrà diritto a ricevere soltanto il compenso relativo alle prestazioni effettuate che abbiano conseguito il parere favorevole del competente organo consultivo dell'Amministrazione committente o che siano state validate positivamente

Art. 12 - Controversie

Eventuali controversie riguardanti l'applicazione del presente Capitolato verranno esaminate con spirito di amichevole composizione.

Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sugli eventuali punti di discussione, la risoluzione delle controversie è demandata al Foro di Pisa.

È espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Art. 13 - Incompatibilità

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente Capitolato non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.

2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

4. L'Incaricato dovrà dichiarare di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la Committenza e si dovrà impegnare comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Art. 14 – Riservatezza

Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Incaricato venisse a conoscenza.

Art. 15 - Responsabilità del Soggetto Incaricato

Il Soggetto Incaricato è responsabile della perfetta rispondenza del progetto alle disposizioni legislative e particolarmente alle istruzioni e alle prescrizioni formulate dal Responsabile del Procedimento.

Dovrà rifare a proprie spese quanto eseguito in difformità dalle disposizioni di cui sopra o non fornito a regola d'arte.

È responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose per l'esecuzione dell'attività conseguente all'incarico.

Le disposizioni normative in materia di attività di progettazione, di responsabilità professionali in caso di errori o di omissioni che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, di limitazioni alle varianti in corso d'opera, si intendono recepite dal presente contratto e assunte come obblighi dalle parti.

Il Soggetto Incaricato dovrà essere munito di una polizza di responsabilità civile professionale, con un massimale pari a € 1.200.000,00 per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di progettazione.

Art. 16 – Diritto d'autore e proprietà del progetto

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti restano di proprietà piena ed assoluta della Provincia la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione. Essa potrà altresì introdurre nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte le varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie.

Allegato:

- A. PROGETTO DI NOTULA
- B. ELENCO ELABORATI PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA